

Committente: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cantiere: COMUNE DI SANZA (SA) - LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'ALBERGO DIFFUSO
NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA "SANZA: IL BORGO DELL'ACCOGLIENZA"
CUP: G49I22000450006

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA rev. 1

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA:

LAEZZA S.p.A.

sede:

Via Giovanni Francesco Maggìo s.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcianise (CE)

recapiti:

tel. 0823821388 – fax 0823821009 – e-mail info@laezza.it

Rappresentante legale – Datore di lavoro:

Vincenzo Laezza cell. 3358320989

Medico Competente:

Dottor Gennaro Lauritano cell. 3356093421

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Impresa (RSPP):

Luigi Laezza cell. 3485108665

Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS):

Massimiliano Paura cell. 3343258694

Recapiti in cantiere:

Angelo Coppeta cell. 3339135071

Vincenzo Boemio cell. 3358320987

Lorenzo Grillo cell. 3490997840

Antonio Ascione cell. 3358320988

Franco Golino cell. 3358320990

Vincenzo Senese cell. 3406538524

Carmine Vicale cell. 3358320992

Addetto/i Prevenzione Incendi, Primo Soccorso e Preposti:

Antonio Ascione cell. 3358320988 – (antincendio, primo soccorso)

Lorenzo Grillo cell. 3490997840 – (antincendio, primo soccorso)

Angelo Coppeta cell. 3339135071 – (preposto, primo soccorso)

Vincenzo Senese cell. 3406538524 – (antincendio, primo soccorso)

Carmine Vicale cell. 3358320992 – (preposto, antincendio, primo soccorso)

Franco Golino cell. 3358320990 – (preposto, antincendio, primo soccorso)

Vincenzo Boemio cell. 3358320987 – (preposto)

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggìo S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcianise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. – CF 01377120637 – P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 – Reg.Imprese CE n.01377120637

DATI RELATIVI AL CANTIERE E AI LAVORI DA ESEGUIRE

Lavori da eseguire: Montaggio e assemblaggio arredi

Indirizzo del cantiere: COMUNE DI SANZA (SA) - LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'ALBERGO
DIFFUSO NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA "SANZA: IL BORGO DELL'ACCOGLIENZA"
CUP: G49I22000450006

Data inizio lavori presunta: 27/07/2026

Durata in giorni presunta dei lavori: 30

Numero presunto degli uomini / giorno: 10

SOGGETTI DI RIFERIMENTO

Committente: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione lavori (CSE): Ing. Enrico Gargione

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP):

Responsabile Unico del Procedimento (RUP): Arch. Michele Testa

Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC): Ing. Domenico Gabriele Paradiso

Direttore dei Lavori: Ing. Vito Piemonte

Direttore tecnico del cantiere dell'impresa principale:

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione:

ELENCO E MANSIONI ADDETTI ALLA SICUREZZA

Nominativi addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e alla gestione delle emergenze, preposto, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato:

Antonio Ascione cell. 3358320988 – (antincendio, primo soccorso)
Lorenzo Grillo cell. 3490997840 – (antincendio, primo soccorso)
Angelo Coppeta cell. 3339135071 – (preposto, primo soccorso)
Vincenzo Senese cell. 3406538524 – (antincendio, primo soccorso)
Carmine Vicale cell. 3358320992 – (preposto, antincendio, primo soccorso)
Franco Golino cell. 3358320990 – (preposto, antincendio, primo soccorso)
Vincenzo Boemio cell. 3358320987 – (preposto)
Massimiliano Paura cell. 3343258694 – (R.L.S. aziendale)

Nominativo del medico competente:

Dottor Gennaro Lauritano cell. 3356093421

Nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione:

Luigi Laezza – tel. uff. 0823821388 – cell. 3485108665

Nominativi del direttore tecnico e del caposquadra:

Vincenzo Laezza – tel. uff. 0823821388 – cell. 3358320989 – (direttore tecnico)
Franco Golino cell. 3358320990 – (caposquadra)

Specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice:

Antonio Ascione cell. 3358320988 – (antincendio, primo soccorso)
Lorenzo Grillo cell. 3490997840 – (antincendio, primo soccorso)
Angelo Coppeta cell. 3339135071 – (preposto, primo soccorso)
Vincenzo Senese cell. 3406538524 – (antincendio, primo soccorso)
Carmine Vicale cell. 3358320992 – (preposto, antincendio, primo soccorso)
Franco Golino cell. 3358320990 – (preposto, antincendio, primo soccorso)
Vincenzo Boemio cell. 3358320987 – (preposto)

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggì S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcanise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. – CF 01377120637 – P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 – Reg.Imprese CE n.01377120637

INTERVENTI FORMATIVI ED INFORMATIVI

Si riportano le indicazioni sugli interventi formativi riferiti al personale dell'impresa previsto in cantiere.

INTERVENTI FORMATIVI E INFORMATIVI OBBLIGATORI

QUALIFICA LAVORATORI	ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEDICATA	NOMINATIVO	SVOLTA
RSPP	Corso RSPP	Luigi Laezza	SI
Addetto caposquadra	Corso Preposto/Antincendio/Primo soccorso	Franco Golino	SI
RLS	Corso RLS	Massimiliano Paura	SI
Tutti i Lavoratori	Informazione e Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro: Formazione Generale, Specifica e Formazione Aggiuntiva per Preposti		SI

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggìo S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcanise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg.Imprese CE n.01377120637

GESTIONE DELL'EMERGENZA

a) Comportamento da adottare dai lavoratori in caso di incendio

Chiunque assista ad un incendio deve:

1. Mantenere la calma;
2. Premere il pulsante di allarme antincendio più vicino o dare l'allarme a voce;
3. Contattare immediatamente, autonomamente gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza del proprio comprensorio. Nel caso di irreperibilità degli addetti, ad esempio fuori dal normale orario di lavoro, chiedere autonomamente l'intervento dei Vigili del Fuoco (tel. 115), accogliere il loro arrivo e fornire le prime indicazioni sull'emergenza.
4. Togliere tensione ai dispositivi elettrici ed elettronici;
5. Intervenire solo se sicuri di essere in grado di farlo senza mettere a rischio la propria incolumità e sempre con l'assistenza di altre persone, utilizzando esclusivamente l'attrezzatura antincendio a disposizione (estintori, coperte antifiama). Assicurarsi di avere sempre a disposizione una sicura via di fuga. Non usare acqua su apparecchiature elettriche;
6. Nel caso l'incendio raggiunga dimensioni tali da non riuscire a spegnerlo senza mettere a rischio la propria incolumità, abbandonare immediatamente il posto di lavoro;
7. In presenza di fumo camminare chinati respirando il meno possibile. Proteggere la bocca e il naso con un fazzoletto preferibilmente bagnato.
8. Raggiungere ordinatamente i punti di raccolta, accompagnando con se eventuali visitatori, evitando di usare gli ascensori;
9. Non allontanarsi dai punti di raccolta senza avvisare gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza;

Compiti degli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza

Gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza:

1. Intervengono immediatamente sul luogo dell'emergenza;
2. Interrompono l'erogazione del gas metano agendo sulla valvola generale all'esterno del locale caldaia e, prima dell'eventuale utilizzo di acqua, interrompono l'energia elettrica dall'interruttore generale;
3. Provvedono affinché l'esodo verso il luogo sicuro avvenga nel modo più ordinato possibile;
4. Assistono eventuali persone disabili o con ridotta capacità motoria;
5. Verificano che tutte le persone abbiano raggiunto i punti di raccolta;
6. In caso di incendio di limitate dimensioni provvedono al suo spegnimento con i mezzi a disposizione senza mettere in alcun caso a rischio la propria incolumità, assicurandosi di avere sempre a disposizione una sicura via di fuga;
7. Nel caso non siano in grado di contrastare efficacemente l'incendio, chiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco e della Croce Rossa se necessario, assicurandosi se possibile che le porte e finestre dei locali interessati siano state chiuse;
8. Forniscono ai Vigili del Fuoco ed alla Croce Rossa le indicazioni sull'emergenza e rimangono a disposizione per qualsiasi necessità

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggì S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcianise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg.Imprese CE n.01377120637

b) Comportamento dei lavoratori da adottare in caso di infortunio

In caso d'infortunio o malessere, l'interessato o chi lo assiste deve:

1. Mantenere la calma;
2. Contattare immediatamente, autonomamente o tramite il telefono, gli addetti alla squadra di pronto soccorso. Nel caso di irreperibilità degli addetti, ad esempio fuori dal normale orario di lavoro, se necessario chiedere autonomamente l'intervento del Servizio di emergenza sanitaria (118);
3. Attendere l'arrivo dei soccorsi senza abbandonare l'infortunato;
4. Fornire ai soccorritori tutte le informazioni necessarie;

Compiti degli addetti alla squadra di pronto soccorso

Gli addetti alla squadra di pronto soccorso:

1. raggiungono immediatamente l'infortunato;
2. forniscono la prima assistenza e valutano l'entità del danno subito dall'infortunato.
3. richiedono immediatamente l'intervento del personale sanitario se l'infortunio viene valutato di notevole entità, anche se l'infortunato lo rifiutasse. Attendono l'arrivo degli stessi senza mai abbandonare l'infortunato;
4. se l'infortunio viene valutato di media entità (escoriazioni, tagli, lievi ustioni, ecc.), provvedono all'accompagnamento dell'infortunato al più vicino Pronto Soccorso utilizzando gli automezzi a disposizione.
5. Informano il Servizio Prevenzione e Protezione.

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggiò S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcianise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg.Imprese CE n.01377120637

ELENCO DEI LAVORATORI E SORVEGLIANZA SANITARIA

Si riporta il nominativo dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice, operanti in cantiere per conto della stessa impresa e viene indicato anche se essi sono soggetti a sorveglianza sanitaria.

Nominativo	Documento riconoscimento	Sorv. sanitaria	Qualifica	Tipo contratto
ASCIONE ANTONIO	Carta d'identità AX5803532	SI	Autista / Montatore	Indeterminato
BOEMIO VINCENZO	Carta d'identità CA50415RU	SI	Autista / Montatore	Indeterminato
COPPETA ANGELO	Carta d'identità CA82008LS	SI	Autista / Montatore	Indeterminato
GOLINO FRANCO	Carta d'identità CA58199SC	SI	Autista / Montatore	Indeterminato
DI MOLFETTA CATALDO	Carta d'identità CA15534QZ	SI	Montatore	Determinato
GRASSO LORENZO	Carta d'identità CA59517GI	SI	Montatore	Indeterminato
GRILLO LORENZO	Carta d'identità CA19148US	SI	Autista / Montatore	Indeterminato
MANFREDONIO VINCENZO	Carta d'identità CA21287FX	SI	Montatore	Indeterminato
SENESE VINCENZO	Carta d'identità CA30913BI	SI	Montatore	Indeterminato
TESSITORE FRANCESCO	Carta d'identità CA08393OH	SI	Montatore	Indeterminato
VICALE CARMINE	Carta d'identità AY6529591	SI	Autista / Montatore	Indeterminato

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggìo S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Mariglianise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg. Imprese CE n.01377120637

Nominativo dei lavoratori somministrati

Si prevede la presenza dei seguenti lavoratori in somministrazione dalle società:

Osmosi S.p.A.

Nominativo	Documento riconoscimento	Sorv. sanitaria	Qualifica
NILVI MARIO	Carta d'identità CA62910PV	SI	Montatore
TOSCANINI ANTIMO	Carta d'identità CA61772GV	SI	Montatore

Elenco degli automezzi

AUTOMEZZO	TARGA	TIPO
MERCEDES ANTOS	GH735VE	AUTOCARRO
IVECO 60C15	FR220FX	AUTOCARRO
IVECO DAILY 35	GK283XJ	AUTOCARRO
IVECO 75	GN101CC	AUTOCARRO
IVECO 120	GN102CC	AUTOCARRO
IVECO S WAY AT260SY-FS	GZ681AH	AUTOCARRO
IVECO DAILY 35	GV555SS	AUTOCARRO
CITROEN BERLINGO	GV800HE	AUTOCARRO

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggìo S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcianise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it
Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg.Imprese CE n.01377120637

ELENCO DELLE LAVORAZIONI

INDICAZIONE DELLE LAVORAZIONI IN SUBAPPALTO

Non sono previste lavorazioni da affidare in subappalto.

INDICAZIONE DELLE LAVORAZIONI

Attività svolte in cantiere

Fornitura ed installazione in opera di arredi.

Descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;

- Scarico automezzo
- Collocazione ai luoghi di assemblaggio
- Montaggio con eventuali aggiustaggi

All'arrivo dell'automezzo si procederà allo scarico, per poi procedere alla distribuzione ed installazione degli arredi e componenti.

Le attività si svolgeranno su turno unico dalle ore 08:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggì S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcanise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg.Imprese CE n.01377120637

Accesso al cantiere

Da definire secondo le indicazioni del committente.

Elenco delle macchine attrezzature ed impianti

Automezzi

Scaletti

Trapani/Avvitatori a batterie

Sega circolare elettrica 220 volt

Seghetto alternativo elettrico 220 volt

Smerigliatrice angolare elettrica 220 volt

Cacciaviti, martelli e altri attrezzi da cassetta.

non si prevede l'utilizzo di ponteggi, di ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, né di macchine e di impianti particolari

Elenco dei dispositivi di protezione individuale (d.p.i.)

I dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) forniti ai lavoratori occupati in cantiere sono i seguenti:

- scarpe antinfortunistiche EN 345-1 S1
- guanti antinfortunistici EN 388
- inserti auricolari EN 352-2
- occhiali di protezione EN 166
- mascherine antipolvere EN 149 FFP2

Elenco delle sostanze utilizzate - prodotti chimici - agenti cancerogeni esposizioni ad agenti biologici

Non si prevede l'utilizzo in cantiere di sostanze e preparati pericolosi.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DEL CANTIERE

Riportiamo nel seguito un criterio di valutazione dei rischi che l'impresa può adottare.

METODOLOGIA E CRITERI

Per ogni lavorazione vengono individuati i relativi pericoli connessi con le lavorazioni stesse, le attrezzature impiegate e le eventuali sostanze utilizzate.

I rischi sono stati analizzati in riferimento ai pericoli correlati alle diverse attività, alla gravità del danno, alla probabilità di accadimento ed alle norme di legge e di buona tecnica.

La **stima del rischio**, necessaria per definire le priorità negli interventi correttivi, è stata effettuata tenendo conto di:

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggì S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcianise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezza@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg.Imprese CE n.01377120637

- G = gravità del danno (funzione del numero di persone coinvolte e delle conseguenze sulle persone in base a eventuali conoscenze statistiche o a previsioni ipotizzabili);
- P = probabilità di accadimento (funzione delle condizioni di sicurezza legate principalmente a valutazioni sullo stato di fatto tecnico).

Il valore numerico che esprime l'indice di rischio della valutazione del rischio riportato nelle valutazioni è stato calcolato come $IR = P \times G$, che può assumere i seguenti valori:

- 1. MOLTO BASSO**
- 2. BASSO**
- 2. MODERATO**
- 3. ALTO - non accettabile**
- 4. MOLTO ALTO - non accettabile**

Tale quantificazione tiene conto anche della probabilità di presenza nella zona di rischio, il tempo di permanenza nella stessa, l'esperienza e la formazione degli esposti, la dotazione di dispositivi di protezione individuale e collettiva.

Si sottolinea che il criterio di stima non consiste solo nell'attribuzione di un punteggio, quanto piuttosto nell'individuazione di un percorso logico.

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggì S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcanise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg. Imprese CE n.01377120637

VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE LAVORAZIONI

FASE DI LAVORAZIONE: Trasporto e Scarico automezzo

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Condurre l'automezzo dalla sede aziendale fino al punto di consegna. Sostare il mezzo nell'area predisposta. Prelevare i componenti dall'automezzo e collocarli nel punto di stoccaggio.

MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI UTILIZZATI

Automezzi.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

RISCHI PER LA SALUTE	Condizioni*	P	G	Rischio
Movimentazione Manuale di Carichi	NAE	2	3	MODERATO
Organi meccanici in movimento	NAE	2	3	MODERATO
Posture incongrue	NAE	2	2	BASSO
Vibrazioni Wbv (autisti)	NAE	2	2	BASSO

RISCHI PER LA SICUREZZA				
Cadute	NAE	2	4	MODERATO
Investimento	AE	2	4	MODERATO
Scivolamenti, cadute a livello	NAE	2	2	BASSO
Urti,colpi,impatti,compressioni	NAE	2	2	BASSO
Ustioni	NAE	2	2	BASSO

RISCHIO IN ITINERE				
Sinistri Stradali	AE	2	4	MODERATO

*N= condizioni di lavoro normali, ordinarie; A= condizioni di lavoro anomale/non ordinarie; E= condizioni di lavoro in emergenza

MODALITA' DI GESTIONE IN SICUREZZA DELLA FASE LAVORATIVA

Rispetto della segnaletica di cantiere.

Predisporre che i singoli componenti abbiano peso inferiore a quanto previsto dalla normativa vigente.

Corretta movimentazione dei carichi.

Utilizzo delle attrezzature di lavoro nel rispetto dei manuali d'uso e manutenzione.

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggì S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcianise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg.Imprese CE n.01377120637

PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DI RIFERIMENTO:

PS LAV GEN - PROCEDURE GENERALI DI SICUREZZA SUL LAVORO

PS LAV GEN DPI -USO CORRETTO DPI

PS LAV GEN EL – MISURE DI SICUREZZA PER RISCHIO ELETTRICO

PS LAV GEN RUM– MISURE DI SICUREZZA PER RISCHIO RUMORE

PS LAV GEN POL– MISURE DI SICUREZZA PER RISCHIO POLVERI

PS LAV GEN CAN – MISURE DI SICUREZZA PER ATTIVITA' PRESSO CANTIERI ESTERNI

PS LAV EM - COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

PS LAV MMC – MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI IN SICUREZZA

PS LAV MAN - USO SICURO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

PS LAV AUT – USO SICURO DEGLI AUTOMEZZI

Manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature

NOTE INFORMATIVE PER IL PERSONALE

Non lasciare oggetti depositati lungo il percorso.

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggì S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcianise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. – CF 01377120637 – P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 – Reg.Imprese CE n.01377120637

FASE DI LAVORAZIONE: Collocazione ai luoghi di assemblaggio

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Prelevare i componenti dal punto di stoccaggio e collocarli ai luoghi di assemblaggio.

MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI UTILIZZATI

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

RISCHI PER LA SALUTE	Condizioni*	P	G	Rischio
Movimentazione Manuale di Carichi	NAE	2	3	MODERATO
RISCHI PER LA SICUREZZA				
Cadute	NAE	2	4	MODERATO
Cadute di oggetti dall'alto	NAE	2	3	MODERATO
Elettrocuzione	AE	2	4	MODERATO
Organi meccanici in movimento	AE	2	4	MODERATO
Scivolamenti, cadute a livello	NAE	2	2	BASSO
Urti,colpi,impatti,compressioni	NAE	2	2	BASSO

*N= condizioni di lavoro normali, ordinarie; A= condizioni di lavoro anomale/non ordinarie; E= condizioni di lavoro in emergenza

MODALITA' DI GESTIONE IN SICUREZZA DELLA FASE LAVORATIVA

Predisporre che i singoli componenti abbiano peso inferiore a quanto previsto dalla normativa vigente.

Corretta movimentazione dei carichi.

Utilizzo delle attrezzature di lavoro nel rispetto dei manuali d'uso e manutenzione.

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggiò S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcianise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg.Imprese CE n.01377120637

PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DI RIFERIMENTO:

PS LAV GEN - PROCEDURE GENERALI DI SICUREZZA SUL LAVORO

PS LAV GEN DPI -. USO CORRETTO DPI

PS LAV GEN EL – MISURE DI SICUREZZA PER RISCHIO ELETTRICO

PS LAV GEN RUM– MISURE DI SICUREZZA PER RISCHIO RUMORE

PS LAV GEN POL– MISURE DI SICUREZZA PER RISCHIO POLVERI

PS LAV GEN CAN – MISURE DI SICUREZZA PER ATTIVITA' PRESSO CANTIERI ESTERNI

PS LAV EM - COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

PS LAV MMC – MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI IN SICUREZZA

PS LAV MAN - USO SICURO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

PS LAV GEN AT SCA - USO SICURO SCALE

Manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature

NOTE INFORMATIVE PER IL PERSONALE

- Non caricare l'elevatore per un peso maggiore a quello indicato nell'apposita targa (se utilizzato)
- Non utilizzare il montacarichi per raggiungere i piani, ma utilizzare le scale (se presente)

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggì S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcianise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. – CF 01377120637 – P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 – Reg.Imprese CE n.01377120637

FASE DI LAVORAZIONE: Montaggio e assemblaggio

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Unire i vari componenti degli arredi.

MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI UTILIZZATI

Scaletti, Trapani/Avvitatori a batterie,
Sega circolare elettrica 220 volt, Seghetto alternativo elettrico 220 volt,
Smerigliatrice angolare elettrica 220 volt,
Cacciaviti, martelli e altri attrezzi da cassetta.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

RISCHI PER LA SALUTE	Condizioni*	P	G	Rischio
polveri	NAE	2	2	BASSO
Movimentazione Manuale di Carichi	NAE	2	2	BASSO
Esposizione a rumore	NAE	3	2	BASSO
Vibrazioni HAV	NAE	2	2	BASSO

RISCHI PER LA SICUREZZA				
Cadute	NAE	2	4	MODERATO
Cadute di oggetti dall'alto	NAE	2	3	MODERATO
Elettrocuzione	AE	2	4	MODERATO
incendio	AE	2	4	MODERATO
Scivolamenti, cadute a livello	NAE	2	2	BASSO
Urti,colpi,impatti,compressioni	NAE	2	2	BASSO
Punture, tagli, abrasioni	NAE	2	2	BASSO

*N= condizioni di lavoro normali, ordinarie; A= condizioni di lavoro anomale/non ordinarie; E= condizioni di lavoro in emergenza

MODALITA' DI GESTIONE IN SICUREZZA DELLA FASE LAVORATIVA

Predisporre che i singoli componenti abbiano peso inferiore a quanto previsto dalla normativa vigente.
corretta movimentazione dei carichi;
utilizzo delle attrezzature di lavoro nel rispetto dei manuali d'uso e manutenzione; verificare che le attrezzature siano in buono stato di conservazione; non utilizzare in modo improprio le attrezzature;
effettuare se necessario interventi di manutenzione; dopo l'uso ripulire le attrezzature e riporle nelle rispettive custodie;
realizzare le operazioni di taglio, che dovessero rendersi necessarie, in ambienti aperti previo utilizzo di barriere per contenimento polveri;
qualora dovesse rendersi necessario utilizzo smerigliatrice, effettuare le operazioni in ambiente aperto, avendo cura di operare lontano da materiali combustibili, utilizzare barriere per contenimento eventuali proiezioni di scintille;

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggì S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcianise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg.Imprese CE n.01377120637

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE

La valutazione del rischio derivante dall'esposizione al rumore è stata effettuata con riferimento alle mansioni di assemblatore esterno, montatore e autista e alle attività previste nel presente Piano Operativo di Sicurezza, comprendenti la conduzione dell'automezzo, lo scarico e la movimentazione degli arredi, il montaggio, l'assemblaggio e gli eventuali aggiustaggi mediante utensili portatili. Le principali sorgenti di rumore sono costituite dagli automezzi aziendali e dall'utilizzo di trapani e avvitatori, sega circolare, seghetto alternativo, smerigliatrice angolare, martelli e altri utensili manuali.

La relazione fonometrica aziendale individua, per il gruppo omogeneo "assemblatore esterno, montatore, autista", un livello di esposizione giornaliera normalizzato a otto ore pari a **LEX,8h = 81,2 decibel ponderati A** e un'incertezza estesa pari a **2,0 decibel**. Il valore cautelativo comprensivo dell'incertezza risulta pertanto pari a **83,2 decibel ponderati A**. Il livello massimo di picco rilevato è pari a **108,7 decibel ponderati C**; non risultano esposizioni a sostanze ototossiche né rumori classificati come impulsivi.

L'esposizione risulta superiore al valore inferiore di azione, pari a 80 decibel ponderati A, ma inferiore al valore superiore di azione, pari a 85 decibel ponderati A, e al valore limite di esposizione, pari a 87 decibel ponderati A. Anche il livello di picco è ampiamente inferiore al valore inferiore di azione di 135 decibel ponderati C. La mansione ricade quindi nella fascia di esposizione compresa tra il valore inferiore e il valore superiore di azione.

Il rischio viene valutato come **basso, ma non trascurabile**, e deve essere mantenuto sotto controllo mediante l'attuazione delle seguenti misure: scelta preferenziale di attrezzature a ridotta emissione sonora; corretta manutenzione degli utensili; impiego di lame, dischi, punte e accessori integri, affilati e compatibili; limitazione della contemporaneità delle lavorazioni rumorose; alternanza tra attività rumorose e attività manuali non rumorose; esecuzione delle operazioni di taglio e smerigliatura in aree delimitate e, ove possibile, esterne o adeguatamente separate; allontanamento degli addetti non direttamente coinvolti; divieto di utilizzo di utensili che producano rumorosità anomala.

Ai lavoratori sono messi a disposizione inserti auricolari o cuffie conformi alla normativa applicabile, correttamente selezionati in funzione dello spettro sonoro e senza determinare una protezione eccessiva tale da impedire la percezione di segnali di allarme, mezzi in movimento o comunicazioni del preposto. I dispositivi di protezione dell'udito dovranno essere indossati durante l'impiego di sega circolare, smerigliatrice, utensili a percussione e nelle ulteriori condizioni individuate dalle istruzioni aziendali o dal coordinamento di cantiere.

Sono inoltre essere assicurate informazione e formazione sui risultati della valutazione, sugli effetti del rumore, sull'uso corretto dei dispositivi di protezione e sulla segnalazione di eventuali disturbi uditivi.

Segue estratto relazione di valutazione rumore

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggì S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcianise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzaspa@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg.Imprese CE n.01377120637

Fase di lavoro: AREE ESTERNE

Postazione	Livello di esposizione giornaliera $L_{\text{Lex},8h} = 81,2 \text{ dB}$ Incertezza estesa $U_{\text{Lex}^*,8h} = 2,0 \text{ dB}$ Esposizione al rumore con incertezza $L_{\text{Lex},*8h} = 83,2 \text{ dB}$						
	Leq dB(A) rilevati	Leq dB(C) rilevati	Tempo esposizione (minuti)	Picco dB(C) rilevato	Esposizione a Vibrazioni	Esposizione a ototossici	Rumori impulsivi
AUTOVEICOLO AZIENDALE	68,7	72,5	120	93,8	WBV	NO	NO
LAVORAZIONI MANUALI (ATTREZZI PER MONTAGGIO es. trapano)	82,8	86,2	330	108,7	HAV	NO	NO
PAUSA	62,2	64,5	30	88,9	NO	NO	NO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO VIBRAZIONI

La valutazione considera separatamente le vibrazioni trasmesse al corpo intero durante la guida degli automezzi aziendali e le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio durante l'impiego degli utensili portatili utilizzati per il montaggio e l'aggiustaggio degli arredi. Le esposizioni interessano principalmente gli addetti con qualifica di autista e montatore.

Per le vibrazioni trasmesse al corpo intero, la misurazione eseguita sull'autoveicolo aziendale, con lavoratore seduto, velocità media di 50 chilometri orari, sedile in condizioni normali e percorso su asfalto in medie condizioni, ha determinato un valore giornaliero normalizzato a otto ore pari a $A(8) = 0,3066$ metri al secondo quadrato, calcolato su un tempo di esposizione di 120 minuti. Il valore risulta inferiore al livello di azione di 0,5 metri al secondo quadrato e al valore limite giornaliero di 1 metro al secondo quadrato.

Per le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio, la misurazione effettuata durante l'impiego di attrezzature per il montaggio, quali il trapano, ha determinato un valore giornaliero normalizzato pari a $A(8) = 2,2870$ metri al secondo quadrato, riferito a un tempo massimo di utilizzo complessivo di 120 minuti. Tale valore risulta inferiore al livello di azione di 2,5 metri al secondo quadrato e al valore limite giornaliero di 5 metri al secondo quadrato.

Il rischio da vibrazioni al corpo intero viene valutato come basso. Anche il rischio da vibrazioni mano-braccio risulta formalmente inferiore al livello di azione, ma richiede un controllo rigoroso, poiché il valore rilevato è prossimo alla soglia di 2,5 metri al secondo quadrato.

Per le vibrazioni mano-braccio sono adottate le seguenti misure: utilizzo di attrezzature a ridotta emissione vibratoria; divieto di impiego di utensili danneggiati o che producano vibrazioni anomale; manutenzione delle impugnature e degli organi rotanti; utilizzo esclusivo di punte, lame, dischi e accessori idonei, integri e correttamente bilanciati; limitazione del tempo continuativo di utilizzo; alternanza con attività non vibranti; mantenimento di una presa sicura ma non eccessivamente serrata; divieto di esercitare pressioni superiori a quelle necessarie; mantenimento delle mani asciutte e protette dal freddo; effettuazione di pause e cambi di mansione quando l'impiego degli utensili risulti prolungato.

Per le vibrazioni al corpo intero sono garantiti la manutenzione degli automezzi, l'efficienza di pneumatici, sospensioni e sedile, la corretta regolazione della posizione di guida, il rispetto dei limiti di velocità e l'adozione di una guida regolare, evitando accelerazioni, frenate e passaggi bruschi su buche o dislivelli. In caso di percorsi particolarmente sconnessi, tempi di guida superiori a quelli valutati o utilizzo di automezzi differenti, il rischio dovrà essere rivalutato.

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggìo S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcanise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg.Imprese CE n.01377120637

Il lavoratore dovrà interrompere l'attività e informare il preposto in presenza di formicolii, intorpidimento, riduzione della sensibilità, dolore alle mani o agli arti superiori, perdita di forza nella presa, dolore lombare o vibrazioni anormale dell'attrezzatura. L'eventuale superamento dei livelli di azione rende necessaria l'adozione di uno specifico programma tecnico e organizzativo di riduzione dell'esposizione.

Si allega estratto del documento di valutazione del rischio Vibrazioni, relativo alle attività di montaggio esterno

↓ HAV 2 ESPOSTO ADDETTO: ASSEMBLATORE ESTERNO/MONTATORE/AUTISTA

VALUTAZIONE DELA1:K56DEL SISTEMA MANO/BRACCIO						
D.Lgs. N° 81/9 aprile 2008 integrato con D.Lgs. 106/2009 (5349-1:2004 e 5349-2:2015)						
DATI AZIENDALI E PUNTO DI MISURA						
data misure: 05/05/2023						
sede: Zona industriale sud - 81025 Marcianise (CE)						
azienda: LAEZZA S.p.A.						
strumentazione utilizzata: SV 106 CON ACCELEROMETRO TRIASSALE						
n° Scheda: HAV 2						
addetto esposto: ASSEMBLATORE ESTERNO/MONTATORE/AUTISTA						
MISURE ANALITICHE						
POSIZIONE ACCELEROMETRO:		MANO DX ☒ MANO SX ☐				
VALORI RMS TEMPI BREVI						
MACCHINA	a_{hav}	VALORE LIMITE				
ATTREZZI PER MONTAGGIO (Es. trapano)	2,89	20				
		K_x	K_y	K_z		
		1,00	1,00	1,00		
MACCHINA	a_{hvx}	a_{hvy}	a_{hvx}	T_i	$a(W)_{sum}$	$a(8)_i$
	[m/s ²]	[m/s ²]	[m/s ²]	[min.]	[m/s ²]	[m/s ²]
ATTREZZI PER MONTAGGIO (Es. trapano)	2,3450	2,6579	2,8911	120	4,5740	2,2870
		$a(8) =$		2,2870	[m/s ²]	
L'esposizione del lavoratore è calcolata su un tempo di 120 minuti poiché la lavorazione <i>non eccede i tempi indicati</i> , in quanto il restante della lavorazione viene effettuata con altri attrezzi manuali che non comportano alcuna vibrazione al sistema mano-braccio.						
GIUDIZIO						
E' stato valutato che l'impiego delle attrezzature per i tempi su indicati non inficiano sul benessere del lavoratore date le vibrazioni che rientrano nei limiti di legge.						
Articolo 201 - Valori limite di esposizione e valori d'azione 1. Ai fini del presente capo, si definiscono i seguenti valori limite di esposizione e valori di azione: a) per le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio: 1) il valore limite di esposizione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è fissato a 5 m/s²; mentre su periodi brevi è pari a 20 m/s²; 2) il valore d'azione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, che fa scattare l'azione, è fissato a 2,5 m/s². b) per le vibrazioni trasmesse al corpo intero: 1) il valore limite di esposizione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è fissato a 1,0 m/s²; mentre su periodi brevi è pari a 1,5 m/s²; 2) il valore d'azione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è fissato a 0,5 m/s². 2 Nel caso di variabilità del livello di esposizione giornaliero va considerato il livello giornaliero massimo ricorrente.						

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggiò S.n.c. - Zona Industriale Sud - 81025 - Marcianise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg.Imprese CE n.01377120637

✚ WBV 2 ESPOSTO ADDETTO: ASSEMBLATORE ESTERNO/MONTATORE/AUTISTA

VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A VIBRAZIONE DEL SISTEMA CORPO INTERO						
D.Lgs. N° 81 9 aprile 2008 integrato con D.Lgs. 106/2009 (UNI ISO 2631-1:2014)						
DATI AZIENDALI E PUNTO DI MISURA						
data misure:	05/05/2023					
azienda:	LAEZZA S.p.A.					
strumentazione utilizzata:	SV 106 CON ACCELEROMETRO TRIASSALE					
luogo delle misure:	Zona Industriale sud - 81025 Marcianise (CE)					
n° Scheda:	WBV 2					
addetti esposti:	ASSEMBLATORE ESTERNO/MONTATORE/AUTISTA					
velocità media d'utilizzo:	50 km/h					
condizioni sedile:	normali					
Tipo di terreno:	asfalto medie condizioni					
condizioni fondo:	regolare					
MISURE ANALITICHE						
POSIZIONE LAVORATORE:			SEDUTO	☒		
			IN PIEDI	☐		
VALORI RMS RILEVATI						
MEZZO/VEICOLO			RMS MAX RILEVATO			
AUTOVEICOLO AZIENDALE			0,44			
			K_x	K_y	K_z	
			1,40	1,40	1,00	
MEZZO/VEICOLO VALUTATO			a_{wx}	a_{wy}	a_{wz}	T_i
			[m/s ²]	[m/s ²]	[m/s ²]	[min.]
AUTOVEICOLO AZIENDALE			0,3847	0,4380	0,3410	120
			$a(8)$	=	0,3066	[m/s ²]
L'esposizione del lavoratore è calcolata su un tempo di 120 minuti poiché la lavorazione <i>non eccede i tempi indicati</i> .						
GIUDIZIO						
E' stato valutato che l'impiego delle attrezzature per i tempi su indicati non inficiano sul benessere del lavoratore date le vibrazioni che rientrano nei limiti di legge e che l'esposizione dell'addetto non supera il valore limite di esposizione.						
Estratto art. 201 lettera b) - Valori limite di esposizione e valori d'azione:						
b) per le vibrazioni trasmesse al corpo intero:						
1) il valore limite di esposizione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è fissato a 1,0 m/s ² ; mentre su periodi brevi è pari a 1,5 m/s ² ;						
2) il valore d'azione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è fissato a 0,5 m/s ² .						

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRELATI ALL'UTILIZZO DI ATTREZZATURE VALUTAZIONE DEL RISCHIO DERIVANTE DALL'USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

Per l'esecuzione delle attività di trasporto, scarico, distribuzione, montaggio e aggiustaggio degli arredi è previsto l'impiego di automezzi aziendali, scaletti, trapani e avvitatori a batteria, sega circolare, seghetto alternativo, smerigliatrice angolare, cacciaviti, martelli e altri utensili manuali da cassetta.

Non è previsto utilizzo di ponteggi, ponti su ruote a torre o impianti di cantiere di particolare complessità.

I principali pericoli sono costituiti da contatto con lame, dischi e organi in movimento; tagli, abrasioni e punture; proiezione di schegge e frammenti; contraccolpo e perdita di controllo dell'utensile; impigliamento di indumenti; schiacciamento durante movimentazione e posizionamento degli arredi; caduta di componenti; elettrocuzione; inciampo sui cavi; incendio e proiezione di scintille durante la smerigliatura; esposizione a polveri; rumore e vibrazioni; caduta dallo scaletto; investimento durante le manovre degli automezzi.

Il rischio connesso all'impiego delle attrezzature viene valutato come moderato, riducibile a un livello residuo basso o accettabile mediante il rigoroso rispetto delle misure tecniche, organizzative e procedurali previste. Tutte le attrezzature sono conformi alle disposizioni legislative applicabili, idonee alla lavorazione da eseguire, corredate dalle istruzioni del fabbricante e sottoposte a manutenzione e controlli secondo periodicità definite.

Il mantenimento nel tempo delle condizioni di sicurezza è garantito mediante controlli e manutenzioni eseguiti da personale competente e adeguatamente registrati.

Prima di ogni utilizzo l'operatore dovrà controllare l'integrità dell'attrezzatura, delle impugnature, dei carter, delle cuffie di protezione, degli interruttori, dei dispositivi di blocco, delle batterie, dei cavi, delle spine e degli accessori. Dovrà inoltre verificare che lame, dischi, punte e utensili siano compatibili con la macchina, correttamente montati e privi di deformazioni, cricche o usura anomala. Qualsiasi attrezzatura difettosa dovrà essere immediatamente disalimentata, identificata come non utilizzabile e consegnata al responsabile per la riparazione o sostituzione. Sono vietati la rimozione dei ripari, il blocco dei comandi, le modifiche artigianali e l'utilizzo improprio.

Il pezzo da lavorare dovrà essere stabilizzato prima del taglio o della foratura; l'operatore dovrà mantenere una posizione stabile e impugnare l'utensile secondo le istruzioni del fabbricante. Prima di forare pareti o strutture dovrà essere verificata l'assenza di impianti elettrici o tubazioni nascoste. La sostituzione degli accessori, la pulizia e la regolazione dovranno avvenire esclusivamente con macchina disalimentata e organi completamente fermi.

Le operazioni con sega circolare, seghetto e smerigliatrice dovranno essere eseguite in un'area delimitata, libera da persone estranee e materiali combustibili, utilizzando barriere per il contenimento di polveri, schegge e scintille. Per la smerigliatrice dovranno essere sempre presenti il carter di protezione e l'impugnatura supplementare; il disco dovrà essere idoneo al materiale e alla velocità della macchina. È vietato utilizzare il fianco di un disco da taglio per operazioni di molatura.

Gli scaletti dovranno essere integri, dotati di dispositivi antiscivolo, completamente aperti e appoggiati su superficie stabile. Non dovranno essere utilizzati come postazione per lavorazioni che richiedano elevata forza, movimenti laterali, utensili difficilmente controllabili o movimentazione di elementi ingombranti. I cavi elettrici dovranno essere mantenuti fuori dai percorsi pedonali o protetti mediante idonei passacavi.

Durante le lavorazioni dovranno essere utilizzati i dispositivi di protezione previsti: calzature di sicurezza, guanti appropriati alla lavorazione, occhiali o visiera contro le proiezioni, protezioni dell'udito e facciale filtrante per le attività polverose. I guanti non dovranno essere utilizzati quando possano aumentare il rischio di trascinamento da parte di organi rotanti.

L'uso delle attrezzature è consentito esclusivamente a lavoratori informati, formati e addestrati, sotto la vigilanza del preposto e nel rispetto dei manuali d'uso, delle procedure aziendali e delle disposizioni impartite per il cantiere.

Segue dettaglio dei risultati della valutazione dei rischi e misure di sicurezza per le singole attrezzature :

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggì S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marclanise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg.Imprese CE n.01377120637

1. AUTOMEZZI AZIENDALI

Descrizione dell'attrezzatura

Gli automezzi aziendali sono impiegati per il trasporto degli operatori, degli arredi, dei componenti e delle attrezzature dalla sede aziendale al cantiere.

Comprendono autocarri e veicoli commerciali di diversa portata, utilizzati anche durante le operazioni di avvicinamento, posizionamento, carico e scarico.

L'utilizzo avviene prevalentemente su viabilità pubblica, strade di accesso al cantiere, piazzali e aree esterne nelle quali possono essere presenti altri mezzi e persone.

La conduzione è consentita esclusivamente a personale munito di patente idonea, autorizzato dall'impresa e adeguatamente informato sui rischi della circolazione e del cantiere.

Rischi per la sicurezza

Descrizione del rischio

	P	G	IR
Investimento di lavoratori o terzi durante le manovre	2	4	8
Collisione con altri veicoli, strutture o ostacoli	2	4	8
Ribaltamento del veicolo per pendenza, cedimento del terreno o carico instabile	1	4	4
Schiacciamento durante il carico, lo scarico e la movimentazione degli arredi	2	3	6
Caduta dell'operatore durante salita o discesa dalla cabina e dal vano di carico	2	2	4
Caduta o spostamento incontrollato dei materiali trasportati	2	3	6
Incendio conseguente a guasti, corto circuito o perdita di carburante	1	4	4

Rischi per la salute

Descrizione del rischio

	P	G	IR
Esposizione a vibrazioni trasmesse al corpo intero	2	2	4
Sovraccarico posturale durante la guida prolungata	2	2	4
Affaticamento psicofisico e riduzione dell'attenzione	2	3	6
Esposizione al rumore del motore e della viabilità	2	2	4
Esposizione a caldo, freddo e sbalzi microclimatici	2	2	4
Stress correlato al traffico, ai tempi di consegna e alle manovre complesse	2	2	4

Misure di sicurezza

1. La guida deve essere affidata esclusivamente a personale autorizzato, in possesso di patente valida e adeguata alla categoria del veicolo.
2. Prima della partenza devono essere controllati pneumatici, dispositivi di illuminazione, indicatori, specchi, freni, segnalatore acustico e sistemi di sicurezza.
3. Il carico deve essere distribuito uniformemente, mantenuto entro la portata del veicolo e assicurato mediante cinghie, barre o sistemi di trattenuta idonei.
4. È vietato trasportare materiali non fissati, sporgenti o collocati in modo da limitare la visuale del conducente.
5. Le manovre in retromarcia o in spazi ristretti devono essere effettuate a velocità ridotta e, quando necessario, con l'assistenza di un addetto a terra.
6. Prima di iniziare lo scarico il veicolo deve essere posizionato su superficie stabile, con freno di stazionamento inserito e motore arrestato quando non necessario.
7. È vietata la presenza di persone nel raggio di manovra, dietro il mezzo o nelle zone non visibili al conducente.
8. Durante salita e discesa dalla cabina o dal vano di carico devono essere utilizzati gradini e maniglie, mantenendo tre punti di contatto.
9. Il conducente deve rispettare i tempi di guida e di riposo, programmando pause adeguate nei trasferimenti prolungati.
10. In presenza di guasti, spie di allarme, perdite, anomalie dei freni o condizioni meteorologiche incompatibili, il mezzo deve essere fermato e messo fuori servizio.

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggì S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcianise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it
Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg.Imprese CE n.01377120637

2. SCALETTI PORTATILI

Descrizione dell'attrezzatura

Gli scaletti portatili sono attrezzature utilizzate per raggiungere quote limitate durante il montaggio, il fissaggio e la regolazione degli arredi.

Sono normalmente costituiti da due tronchi incernierati, gradini antiscivolo, dispositivi di apertura e piedini stabilizzatori.

L'utilizzo deve essere limitato ad attività brevi, leggere e compatibili con il mantenimento di una posizione stabile dell'operatore.

Non devono essere impiegati come piano di lavoro continuativo né per operazioni che richiedano elevata forza, ampi movimenti laterali o movimentazione di carichi ingombranti.

Rischi per la sicurezza

Descrizione del rischio	P	G	IR
Caduta dell'operatore dall'alto	2	4	8
Ribaltamento, scorrimento o chiusura accidentale dello scaletto	2	3	6
Caduta di utensili o materiali sulle persone sottostanti	2	3	6
Urto contro pareti, soffitti, porte o strutture sporgenti	2	2	4
Contatto con parti elettriche o impianti in tensione	1	4	4
Cedimento di gradini, cerniere o dispositivi di blocco	1	4	4

Rischi per la salute

Descrizione del rischio	P	G	IR
Sovraccarico posturale durante il mantenimento della posizione	2	2	4
Affaticamento degli arti inferiori	2	2	4
Sovraccarico degli arti superiori nelle lavorazioni sopra le spalle	2	2	4
Movimentazione manuale dello scaletto	2	2	4
Esposizione a microclima sfavorevole nelle aree esterne	1	2	2
Affaticamento visivo e riduzione dell'attenzione durante lavori di precisione	1	2	2

Misure di sicurezza

1. Prima dell'uso devono essere verificati gradini, montanti, piedini antiscivolo, cerniere, tiranti e dispositivi di blocco dell'apertura.
2. Lo scaletto deve essere posizionato esclusivamente su una superficie piana, stabile, resistente, asciutta e priva di materiali o ostacoli.
3. Deve essere completamente aperto e bloccato prima della salita, senza utilizzare rialzi, tavole o supporti improvvisati.
4. L'area circostante deve essere delimitata quando sussiste il rischio di passaggio di persone, mezzi o apertura improvvisa di porte.
5. L'operatore deve salire e scendere rivolto verso lo scaletto, mantenendo sempre una presa sicura e almeno tre punti di contatto.
6. È vietato sporgersi lateralmente, salire sugli ultimi gradini non calpestabili o spostare lo scaletto con una persona sopra.
7. Gli utensili devono essere trasportati mediante cinture, borse o contenitori che lascino libere le mani durante la salita.
8. Non devono essere eseguite sullo scaletto operazioni con smerigliatrici, seghe circolari o attrezzature che possano produrre contraccolpi significativi.
9. Lo scaletto deve essere mantenuto a distanza di sicurezza da linee elettriche, quadri e parti attive non protette.
10. Gli scaletti danneggiati, deformati, privi di piedini o con dispositivi di blocco inefficienti devono essere immediatamente segregati e vietati all'uso.

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggì S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcianise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg.Imprese CE n.01377120637

3. TRAPANI E AVVITATORI A BATTERIA

Descrizione dell'attrezzatura

I trapani e gli avvitatori a batteria sono utensili portatili impiegati per la foratura, l'avvitatura, lo svitamento e il fissaggio dei componenti degli arredi.

Sono costituiti da motore elettrico, mandrino o attacco rapido, impugnatura, comando di azionamento, batteria ricaricabile e regolatore di coppia o velocità.

Possono essere utilizzati con punte, inserti e accessori differenti, selezionati in funzione del materiale da lavorare e dell'operazione prevista.

L'impiego deve avvenire con pezzo stabile, postura corretta e accessori integri e compatibili con le caratteristiche tecniche dell'utensile.

Rischi per la sicurezza

Descrizione del rischio

P G IR

Contatto con mandrino, punta o accessorio in rotazione	2 3 6
Contraccolpo e perdita di controllo dell'utensile	2 3 6
Proiezione di trucioli, schegge o frammenti	2 3 6
Avviamento accidentale durante regolazione o sostituzione della punta	2 2 4
Perforazione accidentale di cavi elettrici o tubazioni nascoste	1 4 4
Incendio o surriscaldamento della batteria e del caricabatterie	1 4 4

Rischi per la salute

Descrizione del rischio

P G IR

Esposizione a vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio	2 2 4
Esposizione al rumore durante foratura e avvitatura	2 2 4
Inalazione di polveri prodotte dalla foratura	2 2 4
Sovraccarico biomeccanico di mano, polso e avambraccio	2 2 4
Posture incongrue durante lavori sopra la testa o in spazi ristretti	2 2 4
Affaticamento derivante da operazioni ripetitive	2 2 4

Misure di sicurezza

1. Prima dell'uso devono essere controllati integrità dell'utensile, mandrino, impugnatura, batteria, comandi e dispositivi di regolazione.
2. Devono essere utilizzate esclusivamente punte e inserti idonei al materiale, correttamente fissati e privi di deformazioni o usura anomala.
3. Prima della foratura devono essere individuati eventuali cavi, tubazioni o impianti nascosti mediante documentazione o idonei rilevatori.
4. Il pezzo da lavorare deve essere appoggiato stabilmente o bloccato mediante morsetti, evitando di trattenerlo con la mano.
5. L'utensile deve essere impugnato saldamente e mantenuto in asse, evitando pressioni eccessive che possano provocare blocco o contraccolpo.
6. Prima di sostituire punte o inserti deve essere rimossa la batteria oppure attivato il sistema di blocco contro l'avviamento accidentale.
7. Le batterie devono essere ricaricate esclusivamente con caricabatterie compatibili, in luogo ventilato e lontano da materiali combustibili.
8. Le batterie deformate, surriscaldate, danneggiate o soggette a perdita di elettrolita devono essere isolate e non utilizzate.
9. Durante la foratura devono essere utilizzati occhiali di protezione e, in presenza di polveri, aspirazione localizzata o facciale filtrante.
10. Il tempo di utilizzo deve essere limitato e alternato con attività non vibranti, rispettando il valore massimo previsto dalla valutazione aziendale.

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggì S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcianise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzaipa@legalmail.it
Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg.Imprese CE n.01377120637

4. SEGA CIRCOLARE PORTATILE

Descrizione dell'attrezzatura

La sega circolare portatile è un utensile elettrico utilizzato per eseguire tagli rettilinei su pannelli, tavole e componenti in legno o materiali assimilabili.

È costituita da motore, lama circolare, carter fisso e mobile, piano di appoggio, impugnature, comando di avviamento e regolazione della profondità di taglio.

La lama ruota ad alta velocità e può produrre proiezione di schegge, polveri e violenti contraccolpi in caso di bloccaggio o utilizzo scorretto.

L'attrezzatura deve essere utilizzata esclusivamente da personale formato e addestrato, su pezzi stabilizzati e in aree appositamente predisposte.

Rischi per la sicurezza

Descrizione del rischio	P	G	IR
Contatto con la lama in rotazione	2	4	8
Contraccolpo e proiezione della sega verso l'operatore	2	4	8
Proiezione di schegge, frammenti o denti della lama	2	3	6
Avviamento accidentale durante regolazione o sostituzione della lama	1	4	4
Elettrocuzione per danneggiamento di cavo, spina o isolamento	1	4	4
Incendio per scintille, surriscaldamento o accumulo di polvere	1	4	4

Rischi per la salute

Descrizione del rischio	P	G	IR
Esposizione a livelli significativi di rumore	3	2	6
Inalazione di polveri di legno o materiale lavorato	2	3	6
Esposizione a vibrazioni mano-braccio	2	2	4
Sovraccarico degli arti superiori	2	2	4
Posture incongrue durante il taglio	2	2	4
Affaticamento visivo e riduzione dell'attenzione	2	2	4

Misure di sicurezza

1. Prima dell'uso devono essere verificati lama, carter mobile, molla di richiamo, piano di appoggio, cavo, spina e comando di avviamento.
2. La lama deve essere idonea al materiale, alla velocità della macchina e alla profondità di taglio prevista, senza cricche o denti danneggiati.
3. Il carter di protezione non deve essere rimosso, bloccato in posizione aperta o modificato.
4. Il pezzo deve essere appoggiato e bloccato stabilmente, lasciando libero lo spazio inferiore interessato dal passaggio della lama.
5. La profondità di taglio deve essere regolata in modo che la lama sporga dal pezzo soltanto per quanto strettamente necessario.
6. L'operatore deve mantenere entrambe le mani sulle impugnature e non deve collocare parti del corpo lungo la linea di taglio.
7. Il taglio deve essere iniziato soltanto dopo che la lama ha raggiunto la velocità di regime, senza esercitare pressioni eccessive.
8. In caso di bloccaggio la macchina deve essere arrestata e mantenuta ferma fino al completo arresto della lama.
9. Devono essere utilizzati aspirazione delle polveri, occhiali o visiera, protezione dell'udito e facciale filtrante quando necessario.
10. Regolazioni, pulizia e sostituzione della lama devono essere effettuate esclusivamente con attrezzatura disalimentata.

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggì S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcianise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg.Imprese CE n.01377120637

5. SEGNETTO ALTERNATIVO

Descrizione dell'attrezzatura

Il seghetto alternativo è un utensile elettrico portatile impiegato per realizzare tagli rettilinei, curvi o sagomati su pannelli, legno e altri materiali compatibili.

Il taglio viene eseguito mediante una lama stretta che compie un movimento alternativo ad alta velocità.

L'attrezzatura comprende motore, piano di appoggio, portalama, comando di avviamento, impugnatura e, quando previsto, sistema di aspirazione.

La sicurezza dell'impiego dipende dalla corretta scelta della lama, dalla stabilità del pezzo e dal mantenimento del piano di appoggio aderente alla superficie.

Rischi per la sicurezza

Descrizione del rischio	P	G	IR
Contatto con la lama in movimento	2	3	6
Rottura e proiezione della lama	2	3	6
Perdita di controllo per inceppamento o contraccolpo	2	3	6
Proiezione di trucioli e schegge	2	3	6
Elettrocuzione per danneggiamento del cavo o dell'isolamento	1	4	4
Taglio accidentale di cavi o elementi nascosti	1	4	4

Rischi per la salute

Descrizione del rischio	P	G	IR
Esposizione al rumore	2	2	4
Esposizione a vibrazioni mano-braccio	2	2	4
Inalazione di polveri e particolato	2	2	4
Sovraccarico di mano, polso e avambraccio	2	2	4
Posture incongrue durante tagli sagomati o in spazi ristretti	2	2	4
Affaticamento visivo durante il controllo della linea di taglio	2	2	4

Misure di sicurezza

1. Prima dell'uso devono essere verificati integrità dell'utensile, piano di appoggio, portalama, cavo, spina e interruttore.
2. La lama deve essere selezionata in funzione del materiale e dello spessore e deve risultare integra e correttamente bloccata.
3. Il pezzo deve essere fissato con morsetti o altri sistemi idonei e non deve essere trattenuto con la mano.
4. Prima del taglio deve essere verificata l'assenza, sotto il pezzo, di ostacoli, cavi, superfici o parti del corpo.
5. Il piano di appoggio deve essere mantenuto aderente al materiale per evitare vibrazioni, deviazioni e rottura della lama.
6. L'utensile deve essere avviato prima del contatto con il pezzo e guidato senza applicare spinte eccessive.
7. Non devono essere eseguiti raggi di curvatura inferiori a quelli consentiti dalla lama utilizzata.
8. La macchina non deve essere appoggiata prima del completo arresto della lama.
9. Durante il lavoro devono essere utilizzati occhiali di protezione, protezione dell'udito e sistemi di aspirazione delle polveri.
10. La sostituzione della lama e ogni intervento di pulizia devono avvenire con spina scollegata o batteria rimossa.

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggì S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcianise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg.Imprese CE n.01377120637

6. SMERIGLIATRICE ANGOLARE

Descrizione dell'attrezzatura

La smerigliatrice angolare è un utensile portatile impiegato per operazioni occasionali di taglio, sbavatura, abrasione e finitura di componenti metallici o di altri materiali compatibili.

È costituita da motore ad alta velocità, albero portadisco, carter di protezione, impugnatura principale, impugnatura supplementare e comando di avviamento.

Durante il funzionamento il disco può raggiungere velocità elevate, generando scintille, frammenti, rumore, vibrazioni e polveri. L'utilizzo deve essere limitato alle operazioni strettamente necessarie ed effettuato in aree delimitate, lontano da persone e materiali combustibili.

Rischi per la sicurezza

Descrizione del rischio	P G IR
Contatto con il disco in rotazione	2 4 8
Rottura ed esplosione del disco abrasivo	2 4 8
Contraccolpo e perdita di controllo dell'attrezzatura	2 4 8
Proiezione di scintille, schegge e particelle incandescenti	2 3 6
Incendio per contatto delle scintille con materiali combustibili	2 4 8
Elettrocuzione per danneggiamento del cavo o dell'isolamento	1 4 4

Rischi per la salute

Descrizione del rischio	P G IR
Esposizione a livelli elevati di rumore	3 2 6
Esposizione a vibrazioni mano-braccio	2 3 6
Inalazione di polveri e particolato	2 3 6
Irritazione degli occhi e delle vie respiratorie	2 2 4
Sovraccarico biomeccanico degli arti superiori	2 2 4
Posture incongrue e affaticamento muscolare	2 2 4

Misure di sicurezza

1. Prima dell'uso devono essere controllati carter, impugnatura supplementare, cavo, spina, comando, flangia e dispositivo di blocco.
2. Il disco deve essere idoneo alla lavorazione, compatibile con diametro e velocità della macchina e privo di cricche o danneggiamenti.
3. Il carter deve essere correttamente montato e orientato in modo da intercettare frammenti e scintille dirette verso l'operatore.
4. L'impugnatura supplementare deve essere sempre installata e l'attrezzatura deve essere mantenuta con entrambe le mani.
5. Prima dell'avvio deve essere verificata l'assenza di persone, materiali combustibili, bombole, imballaggi e polveri infiammabili nell'area.
6. Il pezzo deve essere stabilizzato e l'operatore deve mantenere una posizione laterale rispetto al piano di rotazione del disco.
7. È vietato utilizzare il fianco di un disco da taglio per molare o applicare pressioni eccessive che possano provocarne la rottura.
8. Dopo il montaggio del disco deve essere effettuata una breve prova a vuoto, mantenendo le persone fuori dal piano di rotazione.
9. Devono essere indossati visiera o occhiali, protezioni dell'udito, guanti idonei, indumenti aderenti e facciale filtrante quando necessario.
10. La macchina deve essere appoggiata soltanto dopo l'arresto completo del disco e disalimentata prima di qualsiasi regolazione o manutenzione.

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggì S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcanise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezza@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg.Imprese CE n.01377120637

7. CACCIATIVITI, MARTELLI E UTENSILI MANUALI DA CASSETTA

Descrizione dell'attrezzatura

Gli utensili manuali da cassetta comprendono cacciaviti, martelli, chiavi, pinze, tenaglie, cutter, lime, scalpelli e altri attrezzi utilizzati nelle operazioni di montaggio e regolazione.

Sono azionati direttamente dalla forza dell'operatore e non dispongono generalmente di sistemi automatici di protezione.

Il rischio dipende dallo stato di conservazione, dall'idoneità dell'attrezzo rispetto all'operazione e dalla modalità di impugnatura e utilizzo.

Devono essere mantenuti integri, ordinati e utilizzati esclusivamente per la funzione per la quale sono stati progettati.

Rischi per la sicurezza

Descrizione del rischio	P	G	IR
Tagli, punture e abrasioni alle mani	2	2	4
Colpi accidentali alle mani o ad altre parti del corpo	2	3	6
Proiezione di schegge durante martellatura o scalpellatura	2	3	6
Scivolamento dell'utensile e perdita di controllo	2	2	4
Caduta degli utensili dall'alto	2	3	6
Schiacciamento delle dita durante montaggio e serraggio	2	2	4
Contatto elettrico mediante utensili non isolati	1	4	4

Rischi per la salute

Descrizione del rischio	P	G	IR
Sovraccarico biomeccanico di mano, polso e avambraccio	2	2	4
Movimenti ripetitivi durante avvitatura e serraggio	2	2	4
Posture incongrue durante montaggio in spazi ristretti	2	2	4
Vibrazioni e sollecitazioni impulsive durante martellatura	2	2	4
Esposizione al rumore prodotto da colpi ripetuti	1	2	2
Irritazioni cutanee per contatto con impugnature sporche o materiali lavorati	1	2	2

Misure di sicurezza

1. Prima dell'utilizzo devono essere controllati integrità, pulizia, impugnatura, isolamento e assenza di deformazioni o cricche.
2. Ogni utensile deve essere impiegato esclusivamente per la funzione prevista, senza utilizzare cacciaviti come leve o scalpelli.
3. I martelli devono avere testa saldamente fissata, manico integro e superficie battente priva di deformazioni o scheggiature.
4. Cacciaviti e chiavi devono essere della misura corretta rispetto alla vite o al dado, per evitare slittamenti e perdita di controllo.
5. Gli utensili da taglio devono essere mantenuti affilati e riposti con le parti taglienti protette.
6. Durante martellatura, scalpellatura o operazioni con possibile proiezione devono essere utilizzati occhiali o visiera.
7. Gli utensili non devono essere lasciati sui bordi, sugli scaletti, sui componenti degli arredi o in posizioni dalle quali possano cadere.
8. Quando il lavoro viene svolto in quota, gli utensili devono essere custoditi in borse o assicurati mediante sistemi di trattenuta.
9. Per operazioni in prossimità di impianti elettrici devono essere utilizzati utensili isolati e deve essere verificata l'assenza di tensione.
10. Gli utensili danneggiati, improvvisati, modificati o con impugnature allentate devono essere immediatamente eliminati dal servizio.

LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggì S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcianise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezza@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. - CF 01377120637 - P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 - Reg.Imprese CE n.01377120637

PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DI RIFERIMENTO:

PS LAV GEN.- PROCEDURE GENERALI DI SICUREZZA SUL LAVORO

PS LAV GEN DPI -. USO CORRETTO DPI

PS LAV GEN EL – MISURE DI SICUREZZA PER RISCHIO ELETTRICO

PS LAV GEN RUM– MISURE DI SICUREZZA PER RISCHIO RUMORE

PS LAV GEN POL– MISURE DI SICUREZZA PER RISCHIO POLVERI

PS LAV GEN CAN – MISURE DI SICUREZZA PER ATTIVITA' PRESSO CANTIERI ESTERNI

PS LAV EM - COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

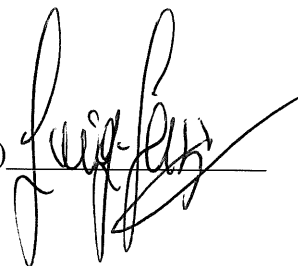
PS LAV MMC – MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI IN SICUREZZA

PS LAV MAN - USO SICURO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

PS LAV GEN AT SCA - USO SICURO SCALE

Manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature

Per presa visione ed accettazione del
responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (RSPP)



Per presa visione ed accettazione del
rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)



Marcianise (CE), 16/07/2026

L'Amministratore Unico

LAEZZA S.p.A.
l'amministratore
Vincenzo Laezza



LAEZZA S.p.A.

Via Giovanni Francesco Maggìo S.n.c. - Zona Industriale Sud 81025 - Marcianise (CE)

Tel. +39 0823.821388 Fax +39 0823.821009 Sito www.laezza.it e-mail info@laezza.it PEC laezzasp@legalmail.it

Cap. soc. € 1.200.000 i.v. – CF 01377120637 – P. IVA 07675550631 R.E.A. n.190519 – Reg.Imprese CE n.01377120637